herpy

GECHI

Lesser rough-snouted gecko

Rhacodactylus trachycephalus

Rhacodactylus trachycephalus è un rampicatore raro e notturno, originario dell'Île des Pins e della piccola isola di Môrô in Nuova Caledonia, e partorisce piccoli vivi. In natura la specie è in pericolo critico e in cattività è rara. La gestione è simile a quella delle altre specie di *Rhacodactylus*, ma gli animali sono costosi, crescono lentamente e hanno al massimo due piccoli all'anno.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Chameleonurus trachycephalus; Rhacodactylus trachyrhynchus trachycephalus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-14 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 90 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**65-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti e mangime completo**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**36-60 mesi**
Piccoli per parto	**1-2 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**180 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**In pericolo critico (CR)**

La specie

Rhacodactylus trachycephalus è un geco di taglia media, con testa larga, muso rugoso e coda prensile lunga più o meno quanto il corpo. La lunghezza muso-cloaca raggiunge al massimo 14 cm. Il nome scientifico deriva dal greco *trachys* (ruvido) e *kephale* (testa) e si riferisce alle scaglie grossolane del muso. Gli occhi sono grandi e le dita sono relativamente larghe. Le scaglie formano un disegno a mosaico di bianco, marrone, grigio e verde in varie sfumature.

La specie fu descritta nel 1878 da Boulenger come *Chameleonurus trachycephalus*. In seguito è stata trattata come sottospecie di *Rhacodactylus trachyrhynchus*, ma oggi è considerata una specie a sé stante. Si distingue da *R. trachyrhynchus* per le dimensioni minori (al massimo 14 cm contro 19 cm di lunghezza muso-cloaca), per gli occhi proporzionalmente più grandi, per le file di scaglie più numerose a metà corpo (al massimo 111 contro almeno 119) e perché lo scudo rostrale non tocca la narice. Le scaglie del muso sono più piccole e meno rugose.

I colori variano dalle sfumature verdi, gialle e marrone cannella al grigio, nero, bianco e marrone cioccolato, e alcuni animali hanno macchie da dalmata. Il disegno può essere maculato, a bande trasversali o del tutto uniforme. Con una manipolazione regolare gli animali diventano docili e facili da prendere in mano.

La specie è tra i pochi gechi che partoriscono piccoli vivi e ha solo uno o due piccoli all'anno. È una delle ragioni per cui è così rara in cattività. Gli animali raggiungono la maturità sessuale solo dopo tre-cinque anni e il prezzo parte spesso da cifre a quattro zeri, sempre che si riesca a trovare un esemplare. La longevità non è documentata; 15-20 anni è una stima basata su specie affini.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Nuova Caledonia, nel Pacifico sudoccidentale. La località tipica è l'Île des Pins, a sud dell'isola principale Grande Terre, e la specie è nota inoltre per la piccola isola di Môrô. Ritrovamenti sulla Grande Terre stessa non sono documentati.

L'areale è estremamente ridotto. La popolazione della piccola isola può essere spazzata via da un'unica catastrofe ed entrambe le popolazioni sono molto vulnerabili. Per questo la specie è classificata come in pericolo critico. Le minacce sono la frammentazione e la perdita della foresta, il commercio illegale e le specie introdotte: la formica di fuoco minore, i gatti e i ratti, che predano sia i piccoli sia gli adulti.

> **Areale d'origine:** Nuova Caledonia.

HABITAT

Rhacodactylus trachycephalus vive nella foresta umida. È notturno e si tiene negli strati inferiori della foresta, dove si arrampica su tronchi e rami. Dove convive con *Rhacodactylus leachianus* c'è una divisione verticale degli spazi: *R. trachycephalus* usa i piani più bassi, mentre *R. leachianus* si trova di solito più in alto, nelle chiome.

Nella specie strettamente affine *Rhacodactylus trachyrhynchus* gli animali di giorno riposano in cavità degli alberi e più individui possono stare vicini nello stesso rifugio, il che trattiene calore e umidità. Se *R. trachycephalus* faccia lo stesso non è documentato. Non esistono misurazioni dettagliate di temperatura e umidità nei luoghi di vita della specie e l'intervallo di altitudine non è documentato. Il clima della Nuova Caledonia è subtropicale e umido, e il ritmo del terrario, con una notte umida, mite e buia, si basa sull'esperienza con le specie affini di *Rhacodactylus*.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

La specie sta meglio in un terrario verticale di almeno 45 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Ospita da uno a quattro animali, e un terrario più grande è sempre un vantaggio. Sistema verticalmente nel terrario un grande tubo di sughero cavo, in modo che gli animali abbiano un punto di riposo in alto, sotto la luce. Fuori dal rifugio gli animali riposano sul lato del tubo di sughero con la testa rivolta verso l'alto o verso il basso. Questo è particolarmente importante per le femmine gravide, che in questo modo possono regolare da sole la temperatura per i piccoli che portano.

Usa più tubi di sughero cavi per il riposo durante il giorno e come luogo in cui le femmine possano partorire. I tubi devono essere chiusi a un'estremità, ad esempio appoggiati saldamente sul fondo o a una parete laterale. Se possibile dai a ogni animale un proprio tubo, in cui ritirarsi. Le femmine gravide si isolano completamente prima del parto e possono ringhiare e cinguettare per mostrare che non vogliono essere disturbate. Una pianta viva offre riparo e mantiene alta l'umidità.

In caso di più animali, i nuovi esemplari vanno introdotti in territorio neutro, preferibilmente in un terrario nuovo in cui nessun esemplare della specie abbia mai vissuto. I maschi possono convivere pacificamente se sono cresciuti insieme fin da piccoli. Maschi adulti messi insieme possono uccidersi. Le femmine possono stare in gruppi più grandi, ma vanno introdotte con cautela se non si conoscono fin da piccole.

I piccoli possono essere tenuti in una piccola scatola di plastica di circa 30 × 20 × 20 cm con griglie di ventilazione nel coperchio, circa 4 cm di terra sterilizzata come fondo, un paio di rami, un pezzo di corteccia di sughero come rifugio, una manciata di sfagno e una ciotola d'acqua molto piccola.

TEMPERATURA

Di giorno *Rhacodactylus trachycephalus* deve avere 22-26 °C, e di notte la temperatura può scendere a 18-21 °C. Non sono state misurate temperature in natura, perciò i valori si basano sull'esperienza con la specie in cattività e con specie affini di *Rhacodactylus*.

Se possibile, mantieni la temperatura estiva sotto i 26 °C sia di giorno sia di notte. In inverno gli animali possono avere un periodo fresco, in cui mangiano e si muovono meno. Lascia che segua le stagioni, ma non lasciare mai scendere la temperatura sotto i 18 °C di notte e i 23 °C di giorno.

La temperatura non dovrebbe mai superare i 29 °C ed è saggio tenere il terrario lontano dal sole e dalle finestre esposte a sud. Usa un termometro digitale e un termostato se impieghi un riscaldamento supplementare. Una lampada da 60 W sopra il tubo di sughero crea un punto più caldo, ma per la specie non è documentata una temperatura precisa del punto caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria dovrebbe attestarsi intorno al 65-70 %. Si può mantenere con una pianta viva, sfagno umido in un rifugio e nebulizzazioni regolari. Nebulizza tre-quattro volte a settimana, come per le specie affini di *Rhacodactylus* più grandi. Il terrario deve essere umido ma non bagnato, e la ventilazione deve essere buona.

Metti nel terrario una ciotola grande e bassa con acqua fresca. Una ciotola di circa 20 cm di diametro e profonda pochi cm lascia spazio agli animali per sedersi e sdraiarsi nell'acqua, se ne hanno voglia. I piccoli ricevono una ciotola molto piccola, larga al massimo circa 5 cm e profonda 2-3 cm. Metti nella ciotola un paio di palline di plastica galleggianti per filtri d'acquario, così gli insetti da pasto possono risalire e non annegano.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è completamente notturna e esce solo quando è buio. Non è dimostrato che gli UVB siano necessari, ma probabilmente tutte le specie di *Rhacodactylus* si espongono un po' al sole in natura. Una debole luce UVB con buona ombra e una lampada riscaldante da 60 W, accesa 12 ore e spenta 12 ore, è quindi un vantaggio, e la specie si riproduce bene in queste condizioni. Specie affini e notturne di *Rhacodactylus* se la cavano senza tubi fluorescenti, ma non devono mai stare al sole diretto.

Usa un timer on/off. Di notte deve esserci buio completo e la luce notturna colorata non è necessaria.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione consiste in insetti vivi e in un alimento secco a base di polline e nettare per gechi diurni (Phelsuma), sempre a disposizione. Offri quattro grilli adulti per animale adulto una volta a settimana. Gli insetti devono essere ben nutriti e spolverati con calcio con vitamina D3 ogni volta. Dai il cibo la sera, a luce spenta, perché gli animali escono solo al buio completo.

Si può dare anche due-tre volte a settimana un alimento pronto per gechi frugivori, preparato in una pappa densa. I resti vanno rimossi dopo 24-36 ore. I topini appena nati non vengono accettati da questa specie, mentre li accetta *Rhacodactylus trachyrhynchus*.

I piccoli ricevono i primi insetti da pasto dopo circa una settimana: grilli di due settimane, larghi al massimo quanto la testa del piccolo, spolverati con calcio con D3. Metti inoltre a disposizione una piccola ciotola di alimento secco per gechi diurni. Non dare la purea di frutta come unico alimento, perché provoca facilmente problemi metabolici.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è tranquilla e, con una manipolazione regolare, gli animali diventano docili e facili da prendere in mano quanto *Correlophus ciliatus*. Gli animali sono attivi di notte, quindi manipolali la sera. Il geco può mordere se si sente minacciato, e un morso nelle specie affini più grandi fa male.

La specie è sociale e può essere tenuta in coppia o in gruppo se il terrario ha molti rifugi e se gli animali si conoscono da piccoli o vengono introdotti con cura. Dai a ogni animale il proprio rifugio. Le femmine che stanno per partorire si ritirano e possono ringhiare o cinguettare. Fai attenzione a agitazione, morsi e code mancanti, e separa gli animali se necessario.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La specie raggiunge la maturità sessuale solo dopo tre-cinque anni, perciò ci vuole molto tempo per avere animali adatti alla riproduzione. Il modo più sicuro per sessare i giovani non è documentato per questa specie. Nei gechi della famiglia i maschi si riconoscono normalmente da un rigonfiamento alla base della coda e dai pori davanti alla cloaca, quando sono abbastanza grandi. Non mettere in riproduzione femmine giovani e gracili.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene tipicamente tra gennaio e aprile, con il picco intorno a marzo. Avviene di notte e si osserva molto raramente. I gruppi riproduttivi vengono tenuti insieme tutto l'anno, così si evitano i problemi legati a una nuova introduzione degli animali.

Gli animali attraversano un periodo fresco in inverno, in cui mangiano e si muovono meno. Segue l'alternarsi naturale delle stagioni. Non lasciare scendere la temperatura sotto i 18 °C di notte e i 23 °C di giorno, e non lasciarla superare i 26 °C in estate.

DEPOSIZIONE E COVATE

Rhacodactylus trachycephalus non depone uova, ma partorisce piccoli vivi e completamente formati. La gestazione dura circa sei mesi e la femmina di norma ha due gemelli. C'è una sola nidiata all'anno, di solito in autunno, e mai più di due piccoli.

La femmina gravida si ritira in uno dei tubi di sughero chiusi e può ringhiare o cinguettare per mostrare che non vuole essere disturbata. Il parto avviene di notte. Le femmine mature devono ricevere abbondante calcio e insetti per tutta la gestazione.

INCUBAZIONE

Poiché la specie partorisce piccoli vivi, non c'è incubazione. Lo stesso vale per la deposizione e per le casse di deposizione. Al loro posto, la gestazione di circa sei mesi è il tempo di cui la femmina ha bisogno. Durante la gestazione la femmina regola da sola la temperatura posizionandosi nel punto di riposo in alto nel terrario, dove fa più caldo. Per questo sotto la luce deve sempre esserci un tubo di sughero verticale. Mantieni il terrario stabile e disturba la femmina il meno possibile nelle ultime settimane.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono completamente formati alla nascita. Vanno tolti dal terrario di riproduzione appena vengono individuati, perché i neonati possono essere mangiati da altri animali nel terrario. In *R. trachyrhynchus* i maschi vengono nutriti con topini appena nati fino al parto, così non si interessano ai piccoli. Questa specie non accetta topini, quindi la cosa più importante è rimuovere in fretta i piccoli.

Allestisci la scatola dei piccoli come descritto alla voce terrario. Dai i primi insetti da pasto dopo circa una settimana. Indicazioni su peso e crescita non sono documentate per la specie, e ci vogliono da tre a cinque anni prima che gli animali siano adulti.

Salute ed errori comuni

Non esiste quasi nessuna esperienza documentata sulle malattie di *Rhacodactylus trachycephalus* e gran parte di quanto segue si basa su specie affini di *Rhacodactylus*. I problemi tipici sono:

- Lotte tra maschi adulti che non sono cresciuti insieme. Possono finire con la morte.
- Cannibalismo: i neonati possono essere mangiati da altri animali nel terrario.
- Perdita della coda per lotte o se la afferri.
- Problemi metabolici, se i piccoli ricevono solo purea di frutta. Dai calcio e D3 e un'alimentazione varia.
- Infezioni della pelle, se rifugi e substrato sono costantemente bagnati. Mantieni il rifugio umido, ma non bagnato.
- Stress e temperature troppo alte.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o è abbattuto.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.